

# **BANCA CARIGE S.p.A.**

## **Cassa di Risparmio di Genova e Imperia**

---

Sede legale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15  
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 6175.4  
Capogruppo del "Gruppo CARIGE" iscritto all'albo dei Gruppi Bancari  
Capitale sociale Euro 1.790.300.639  
Cod. Fiscale, Partita IVA e Numero iscrizione Reg. Imprese di Genova 03285880104

## **Documento di Registrazione**

---

**Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 16 luglio 2010  
a seguito di approvazione comunicata con nota n. 10062284 del 13 luglio 2010**

*L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi*



IL PRESENTE DOCUMENTO, UNITAMENTE AGLI ALLEGATI, COSTITUISCE UN DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE (“**DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE**”) AI FINI DELLA DIRETTIVA 2003/71/CE (“**DIRETTIVA PROSPETTO**”) ED È REDATTO IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (“**REGOLAMENTO EMITTENTI**”) ED AL REGOLAMENTO 809/2004/CE (“**REGOLAMENTO 809**”). IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CONTIENE INFORMAZIONI SU BANCA CARIGE S.P.A. – CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA (“**BANCA CARIGE**” O “**CARIGE**” O “**EMITTENTE**” O “**SOCIETÀ**” O “**BANCA**” O “**CAPOGRUPPO**”), IN QUALITÀ DI EMITTENTE DI UNA O PIÙ SERIE DI OBBLIGAZIONI (“**OBBLIGAZIONI**” O “**STRUMENTI FINANZIARI**”). IN OCCASIONE DELL’EMISSIONE DI CIASCUNA SERIE DI OBBLIGAZIONI, IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE DEVE ESSERE LETTO CONGIUNTAMENTE ALLA NOTA INFORMATIVA RELATIVA ALLE OBBLIGAZIONI (“**NOTA INFORMATIVA**”), ALLE CONDIZIONI DEFINITIVE (“**CONDIZIONI DEFINITIVE**”) E ALLA NOTA DI SINTESI (“**NOTA DI SINTESI**”), REDATTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO E AL REGOLAMENTO EMITTENTI. LA NOTA INFORMATIVA CONTIENE LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI E LA NOTA DI SINTESI RIASSUME LE CARATTERISTICHE DELL’EMITTENTE E DELLE OBBLIGAZIONI, NONCHÉ I FATTORI DI RISCHIO. IL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, LA NOTA INFORMATIVA, LE NOTE DI SINTESI, LE CONDIZIONI DEFINITIVE E GLI EVENTUALI SUPPLEMENTI COSTITUISCONO IL PROSPETTO DI BASE (“**PROSPETTO DI BASE**” O “**PROSPETTO**”) RELATIVAMENTE A UNA SERIE DI OBBLIGAZIONI AI FINI DELLA DIRETTIVA PROSPETTO.

IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE È STATO APPROVATO DALLA CONSOB IN DATA 13 LUGLIO 2010 CON PROVVEDIMENTO NUMERO 10062284 E SARÀ VALIDO PER I 12 MESI SUCCESSIVI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE .

IL PRESENTE DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE, UNITAMENTE ALLA NOTA INFORMATIVA E ALLA NOTA DI SINTESI, È A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO GRATUITAMENTE PRESSO LA SEDE DELL’EMITTENTE IN GENOVA, VIA CASSA DI RISPARMIO 15, OLTRE CHÉ PRESSO LE FILIALI DEL GRUPPO ED È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET DELLO STESSO ([WWW.GRUPPOCARIGE.IT](http://WWW.GRUPPOCARIGE.IT)).

L’INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA DEI RISCHI. L’INVESTITORE È INVITATO A LEGGERE CON PARTICOLARE ATTENZIONE IL CAPITOLO “FATTORI DI RISCHIO”.

## INDICE

<b>1. PERSONE RESPONSABILI .....</b>	<b>5</b>
1.1 PERSONE FISICHE O GIURIDICHE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE .....	5
1.2 DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ.....	5
<b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI .....</b>	<b>6</b>
2.1 NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI .....	6
2.2 EVENTI ATTINENTI ALL'INCARICO DI REVISIONE .....	6
<b>3. FATTORI DI RISCHIO.....</b>	<b>7</b>
3.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA BANCA CARIGE E ALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO CARIGE .....	7
<b>3BIS. DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE.....</b>	<b>9</b>
<b>4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....</b>	<b>10</b>
4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE .....	10
4.1.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	16
4.1.2 LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE .....	16
4.1.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE .....	16
4.1.4 DOMICILIO, FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE, PAESE DI COSTITUZIONE, SEDE SOCIALE.....	16
4.1.5 FATTI RECENTI .....	16
<b>5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ .....</b>	<b>16</b>
5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ .....	16
5.1.1 DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE .....	16
5.1.2 L'OFFERTA DEI PRODOTTI ALLA CLIENTELA .....	19
5.1.3 PRINCIPALI MERCATI .....	19
5.1.4 INDICAZIONE DELLE BASI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA SUA POSIZIONE CONCORRENZIALE.....	19
<b>6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>20</b>
6.1 INFORMAZIONI SUL GRUPPO DI APPARTENENZA.....	20
<b>7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....</b>	<b>21</b>
7.1 INFORMAZIONI CIRCA CAMBIAMENTI AVVENUTI NELLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	21
7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI IN ORDINE ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO .....	21
<b>8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....</b>	<b>21</b>
<b>9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....</b>	<b>21</b>
9.1 ORGANI SOCIALI .....	21
9.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA .....	25
<b>10. PRINCIPALI AZIONISTI.....</b>	<b>25</b>
10.1 SOGGETTI IN POSSESSO DI PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO SULL'EMITTENTE .....	25
10.2 ACCORDI INCIDENTI SULL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE .....	26
<b>11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>27</b>
11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	27
11.2 BILANCI .....	27
11.3 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI .....	28
11.3.1 REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	28
11.3.2 ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI.....	28
11.3.3 DATI FINANZIARI ESTERNI NON ESTRATTI DAI BILANCI .....	28
11.4 DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE .....	28
11.4.1 ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE .....	28

11.5 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE .....	28
11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI .....	28
11.7 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE .....	30
<b>12. CONTRATTI IMPORTANTI.....</b>	<b>30</b>
<b>13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....</b>	<b>30</b>
<b>14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....</b>	<b>32</b>

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone fisiche o giuridiche responsabili del Documento di Registrazione**

Responsabile del Documento di Registrazione è la Banca Carige, avente Sede legale e Direzione Generale in Genova, via Cassa di Risparmio 15.

### **1.2 Dichiarazioni di responsabilità**

Banca Carige dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1 Nome e indirizzo dei Revisori**

La revisione legale dei bilanci annuali, individuali e consolidati di Carige è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. avente sede legale in Via Tortona 25, Milano. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 20 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

La stessa società svolge, in qualità di revisore unico, l'incarico per le altre società bancarie del Gruppo Banca Carige ("**Gruppo Carige**" o "**Gruppo**"): Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Savona**"), Banca del Monte di Lucca S.p.A. ("**Banca del Monte di Lucca**"), Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. ("**Cassa di Risparmio di Carrara**") e della Banca Cesare Ponti S.p.A. ("**Banca Cesare Ponti**") nonché per la società di gestione del risparmio Carige Asset Management SGR S.p.A. ("**Carige AM SGR**"), per la società specializzata nel credito al consumo Creditis Servizi Finanziari S.p.A. ("**Creditis**") e per la Carige Assicurazioni S.p.A. ("**Carige Assicurazioni**").

La revisione dei conti dell'altra compagnia assicurativa del Gruppo, Carige Vita Nuova S.p.A. ("**Carige Vita Nuova**") è invece affidata alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A., che fino all'esercizio 2007 compreso ha curato anche la revisione di Carige Assicurazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato oggetto di revisione contabile in data 9 aprile 2009; il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato oggetto di revisione contabile in data 13 aprile 2010.

I resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

### **2.2 Eventi attinenti all'incarico di revisione**

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati e di cui al Documento di Registrazione, non vi sono stati dinieghi di giudizio o rilievi evidenziati nelle relazioni di revisione da parte della Società di Revisione, né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico o è mancata la conferma del suo incarico.

### **3. FATTORI DI RISCHIO**

L'operazione descritta nel presente Documento di Registrazione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.

Al fine di un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente Banca Carige e alle società controllate da Banca Carige, ai settori di attività e ai mercati in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente capitolo devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione.

I rinvii ai capitoli e ai paragrafi si riferiscono ai capitoli e ai paragrafi del Documento di Registrazione, se non specificato diversamente.

#### **3.1 Fattori di rischio relativi alla Banca Carige e all'attività del Gruppo Carige**

##### **Rischio di credito**

Il rischio di credito si riferisce alla potenziale mancata solvibilità dei mutuatari e delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute.

Al riguardo il Gruppo, a fronte di crediti per cassa e firma verso clientela e verso banche, ha costituito un fondo rettificativo che, al 31 marzo 2010, ammontava a 593,8 milioni.

Il settore dei servizi bancari e finanziari è influenzato da fattori quali l'andamento generale dell'economia, le politiche fiscali e monetarie, la liquidità e le aspettative dei mercati dei capitali, caratteristiche individuali e tipiche di ogni controparte individuale; tali fattori possono avere ripercussioni negative sulla solvibilità delle controparti dell'Emittente tali da poter pregiudicare il recupero dei prestiti e delle somme dovute. In particolare, nelle fasi di recessione come quella che sta attraversando il Sistema economico, potrebbe verificarsi una contrazione della domanda di finanziamento, unitamente alla riduzione della capacità di credito e di restituzione da parte della clientela.

##### **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è rappresentato dal potenziale cambiamento del valore di uno strumento determinato da fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio di valuta, prezzi di azioni e di materie prime, spread di crediti, o altri rischi. Il livello di rischio di mercato è influenzato dalla volatilità e dalla liquidità dei mercati in cui vengono negoziati gli strumenti finanziari. L'Emittente cerca di mitigare il rischio di mercato applicando strategie di copertura.

##### **Rischio connesso al rating dell'Emittente**

Il rating attribuito all'Emittente costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari. Ne consegue che ogni cambiamento effettivo o atteso dei rating di credito attribuiti all'Emittente può influire sul prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari. Tuttavia, poiché il rendimento sugli strumenti finanziari dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'Emittente di assolvere i propri impegni finanziari rispetto agli Strumenti Finanziari, un miglioramento dei rating dell'Emittente non diminuirà i rischi di investimento correlati agli Strumenti Finanziari.

Per maggiori informazioni sul rating assegnato all'Emittente si rinvia al Capitolo 13 del Documento di Registrazione "Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi".

## **Rischi connessi ad accertamenti ispettivi, a procedimenti e a cause passive**

### *Accertamenti ispettivi*

In relazione agli accertamenti ispettivi e agli interventi della Banca d'Italia e dell'Isvap nei confronti dell'Emittente e di alcune società controllate si fa espresso rinvio a quanto indicato al capitolo 4.1. I rilievi formulati dagli Organi di Vigilanza hanno comportato l'adozione di provvedimenti di carattere patrimoniale, economico ed organizzativo (in particolare, nel corso degli ultimi anni la Banca Carige ha tempo per tempo provveduto ad interventi di rafforzamento patrimoniale delle Compagnie assicurative del Gruppo, anche in ottemperanza alle richieste pervenute dalle Autorità di Vigilanza), in relazione alle problematiche evidenziate. Si ritiene che i rilievi effettuati e i provvedimenti assunti e quelli in corso di attuazione non avranno impatti sulla solvibilità dell'Emittente.

### *Altri accertamenti*

In relazione ai procedimenti penali ed amministrativi avviati in merito ad acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. avvenuti nel 2005 - per i quali al legale rappresentante della Banca, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, sono state contestate le ipotesi di reato di manipolazione del mercato, ai sensi degli artt. 110, 112 comma 1 e 81 c.p. e 185 TUF. - si fa espresso rinvio a quanto indicato al Capitolo 4, Paragrafo 4.1. Tali procedimenti riguardano anche l'eventuale responsabilità della Carige per non avere asseritamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

### *Cause passive*

L'Emittente e alcune delle società del Gruppo sono state chiamate in diverse cause dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori.

Al riguardo, la Capogruppo ha costituito un fondo rischi ed oneri a livello consolidato pari a Euro 14,7 milioni al 31 marzo 2010 a presidio di potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause pendenti.

Benché il fondo rischi al 31 marzo 2010 sia ritenuto congruo in conformità agli IFRS, non si può escludere che detto fondo possa non essere sufficiente a far fronte interamente agli oneri ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connessi alle cause pendenti; conseguentemente, non può escludersi che l'eventuale esito negativo di alcune di tali cause possa avere effetti pregiudizievoli sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sulle cause passive ed i procedimenti in corso si rinvia a quanto dettagliato al Paragrafo 11.6.



### 3BIS. DATI FINANZIARI E PATRIMONIALI SELEZIONATI RIFERITI ALL'EMITTENTE

#### Informazioni finanziarie selezionate consolidate

Le seguenti tabelle contengono una sintesi degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari significativi a livello consolidato alle date del 31 marzo 2010, 31 dicembre 2009, 31 marzo 2009 e 31 dicembre 2008.

DATI PATRIMONIALI	31/3/2010	31/12/2009	31/3/2009	31/12/2008
	Consolidato			
<i>Migliaia di euro</i>				
Capitale	1.790.301	1.790.300	1.790.299	1.790.299
Patrimonio netto (1)	3.805.395	3.605.708	3.472.271	3.336.250
Patrimonio di vigilanza (2) (3)	1.995.973 (5)	1.986.917 (6)	1.892.861 (5)	2.016.488 (6)
Total capital ratio (2) %	9,96 (5)	10,03 (6)	9,80 (5)	10,56 (6)
Tier I ratio (2) %	7,78 (5)	7,87 (6)	7,63 (5)	7,91 (6)
Core Tier 1 ratio %	6,98	7,06	6,80	7,08
Debiti	26.756.889	26.355.057	23.027.062	22.965.533
di cui verso clientela	14.860.166	15.061.675	12.194.461	12.005.439
Crediti (4)	24.656.636	23.641.572	21.621.705	21.634.328
di cui verso clientela	22.281.897	22.567.907	20.255.525	20.648.153
Sofferenze lorde su impieghi vs clientela %	4,04	3,62	3,31	2,94
Sofferenze nette su impieghi vs clientela %	2,19	1,96	1,62	1,39
Crediti deteriorati lordi su impieghi vs clientela %	8,72	8,16	6,38	6,05

(1) Al netto del patrimonio di pertinenza di terzi e dell'utile di periodo.

(2) I valori sono calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

(3) Inclusa quota computabile di Tier 3.

(4) Al netto delle rettifiche di valore e dei titoli di debito classificati Loans & Receivables.

(5) Valore per il quale non è prevista la segnalazione ufficiale alla Banca d'Italia; è il risultato di stime contabili e gestionali.

(6) Valore ufficiale, comunicato nei termini previsti all'Autorità di Vigilanza, successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio; può quindi differire da quello pubblicato in tale documento.

DATI ECONOMICI	31/3/2010	31/3/2009	31/12/2009	31/12/2008
	Consolidato			
<i>Migliaia di euro</i>				
Margine di interesse	162.579	191.118	727.180	810.709
Margine di intermediazione	252.941	266.319	1.119.487	1.030.590
Risultato netto gestione finanziaria	228.334	236.142	988.574	927.795
Risultato operatività corrente al lordo imposte	56.419	74.961	313.113	308.747
Utile netto di esercizio	32.093	45.123	205.381	205.504

Il total capital ratio del Gruppo, ovvero il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e l'attivo ponderato per il rischio, è risultato pari al 10,03%<sup>1</sup> al 31 dicembre 2009 a fronte di un total capital ratio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza dell'8%.

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto l'incarico di revisione legale dei bilanci consolidati al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai fascicoli dei bilanci consolidati, inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato rispettivamente al Capitolo 11.5 e al Capitolo 11.2.

I resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

#### Informazioni finanziarie selezionate individuali riferite all'Emittente

Le seguenti tabelle contengono una sintesi degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari significativi a livello individuale alle date del 31 marzo 2010, del 31 dicembre 2009, del 31 marzo 2009 e del 31 dicembre 2008.

<sup>1</sup> Valore segnalato alla Banca d'Italia; potrebbe differire da quello stimato su dati gestionali e riportato nel rispettivo bilancio. I coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

DATI PATRIMONIALI	31/3/2010	31/12/2009	31/3/2009	31/12/2008
	Banca Carige			
<i>Migliaia di euro</i>				
Capitale	1.790.301	1.790.300	1.790.299	1.790.299
Patrimonio netto (1)	3.901.530	3.728.496	3.652.933	3.502.342
Patrimonio di vigilanza (2) (3)	2.098.383 (5)	2.091.221 (6)	1.993.770 (5)	2.117.501 (6)
Total capital ratio (2) %	11,90 (5)	12,04 (6)	11,75 (5)	12,58 (6)
Tier I ratio (2) %	9,60 (5)	9,75 (6)	9,70 (5)	10,01 (6)
Core Tier 1 ratio %	8,69	8,83	8,76	9,06
Debiti	25.561.284	24.098.953	20.926.184	20.788.686
<i>di cui verso clientela</i>	13.965.365	13.174.643	10.584.440	10.431.018
Crediti (4)	21.521.242	20.481.378	18.499.810	18.493.895
<i>di cui verso clientela</i>	18.892.901	19.175.823	17.087.410	17.462.803
Sofferenze lorde su impieghi vs clientela %	4,16	3,70	3,42	3,02
Sofferenze nette su impieghi vs clientela %	2,24	1,99	1,67	1,42
Crediti deteriorati lordi su impieghi vs clientela %	9,00	8,44	6,62	6,31

(1) Al netto del patrimonio di pertinenza di terzi e dell'utile di periodo.

(2) I valori sono calcolati sulla base della normativa di vigilanza tempo per tempo in vigore.

(3) Inclusa quota computabile di Tier 3.

(4) Al netto delle rettifiche di valore e dei titoli di debito classificati Loans & Receivables.

(5) Valore per il quale non è prevista la segnalazione ufficiale alla Banca d'Italia; è il risultato di stime contabili e gestionali.

(6) Valore ufficiale, comunicato nei termini previsti all'Autorità di Vigilanza, successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio; può quindi differire da quello pubblicato in tale documento.

DATI ECONOMICI	31/3/2010	31/3/2009	31/12/2009	31/12/2008
	Banca Carige			
<i>Migliaia di euro</i>				
Margine di interesse	111.398	141.784	530.325	593.921
Margine di intermediazione	181.019	208.739	864.002	837.056
Risultato netto gestione finanziaria	159.050	179.104	769.260	770.102
Risultato operatività corrente al lordo imposte	38.396	55.978	273.581	296.769
Utile netto di esercizio	22.012	35.779	201.103	223.469

Il total capital ratio della Banca, ovvero il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e l'attivo ponderato per il rischio, è risultato pari al 12,04%<sup>1</sup> al 31 dicembre 2009 a fronte di un total capital ratio minimo richiesto dalla normativa di vigilanza del 6% (a livello individuale).

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto l'incarico di revisione contabile dei bilanci individuali dell'Emittente al 31 dicembre 2008 e 31 dicembre 2009, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai fascicoli dei bilanci individuali, inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, come indicato rispettivamente al Capitolo 11.5 e al Capitolo 11.2.

## 4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Banca Carige è stata costituita nella forma di società per azioni a seguito del conferimento dell'azienda bancaria effettuato (ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 356) da parte della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, ed approvato con Decreto del Ministro del Tesoro del 10 ottobre 1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 254 del 29 ottobre 1991. Essa trova quindi le proprie radici storiche nella predetta Cassa di Risparmio, fondata il 18 marzo 1846 dal Monte di Pietà di Genova, a sua volta istituito dal Doge della Repubblica di Genova con Decreto 10 marzo 1483.

Anche a seguito dell'evoluzione del mercato e della normativa in materia bancaria e finanziaria, a partire dall'inizio degli anni novanta Carige ha vissuto un profondo cambiamento, passando da Cassa di Risparmio di dimensione interprovinciale a gruppo bancario privato nazionale in grado di inserirsi nel nuovo contesto europeo in modo autonomo, integrato e competitivo.

Nel corso degli anni il Gruppo ha progressivamente consolidato la propria strategia, orientata alla creazione di valore aziendale in ottica di lungo periodo, approntando nell'ambito di un programma di privatizzazione un piano di progressivo rafforzamento patrimoniale coerente con una politica di espansione sviluppata attraverso quattro direttrici fondamentali:

- a) crescita per via esterna, che ha consentito la creazione di un gruppo connotabile quale conglomerato bancario, finanziario, previdenziale ed assicurativo;
- b) crescita per via interna, riferita in particolare al sistema distributivo;
- c) incremento della redditività, perseguito attraverso la ricerca della diversificazione dei ricavi ed il controllo più efficace della rischiosità;
- d) aumento dell'efficienza, portato avanti mediante un processo di razionalizzazione dei costi, oltre che di integrazione delle società controllate.

#### *Il rafforzamento patrimoniale e l'evoluzione societaria*

Nel dicembre 1991 la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia è stata tra le prime banche pubbliche a sfruttare le opportunità della L. 218/90 (c.d. legge Amato-Carli), attraverso il conferimento dell'azienda bancaria in una società per azioni di nuova costituzione, (Banca Carige S.p.A.), e la ridefinizione dell'oggetto sociale e dell'organizzazione dell'ente conferente Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Contestualmente al processo di quotazione in Borsa (17 gennaio 1995) è stato avviato un processo di rafforzamento patrimoniale che ad oggi ha consentito la raccolta di fondi sul mercato per oltre 3,5 miliardi.

Al rafforzamento patrimoniale si è accompagnata un'evoluzione della struttura societaria, che ha visto la riduzione progressiva del peso della Fondazione nel capitale della Banca dal 100% al 44,06% e l'ingresso nella compagine azionaria di un nucleo stabile di azionisti, italiani ed esteri, oltre ad un elevato numero (oltre 50.000) di azionisti privati.

Nella tabella seguente sono indicate le tappe più significative del rafforzamento patrimoniale:

<b>Anno</b>	<b>Rafforzamenti patrimoniali</b>	<b>Mln. Euro</b>
1994-95	OPS di azioni e obbligazioni convertibili	105
1996-97	Conversione obbligazioni in azioni	61
1997	Aumento di capitale sottoscritto dal Gruppo La Basilese	46
1998	Aumento di capitale sottoscritto da investitori istituzionali	116
1999	Aumento di capitale sottoscritto da CNCEP, CDC, WestLB	236
2003	Aumento di capitale ed emissione di obbligazioni subordinate convertibili	306
2006	Aumento di capitale a pagamento	215
	Emissione di un prestito Lower Tier 2	500
2008	Aumento di capitale a pagamento	957
	Emissione di prestiti subordinati (Tier 1, Lower Tier 2, Upper Tier 2, Tier 3)	510
2009	Emissione di un prestito Lower Tier 2	100
2010	Emissione di obbligazioni convertibili	392
<b>Totale</b>		<b>3.544</b>

Da ultimo, nelle sedute del 9 novembre 2009 e dell'11 febbraio 2010, in attuazione della delega conferitagli in data 3 novembre 2009 dall'Assemblea straordinaria degli azionisti ai sensi dell'art. 2420-ter Cod. Civ., il Consiglio di Amministrazione della Carige S.p.A. ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario denominato "Banca Carige 4,75% 2010-2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni" da offrire in opzione agli azionisti ed ai possessori delle obbligazioni convertibili costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie".

La predetta emissione si è conclusa nel mese di marzo 2010 con l'integrale sottoscrizione delle numero 163.165.368 obbligazioni emesse, per un controvalore complessivo di Euro 391,6 milioni.

#### *L'espansione e la diversificazione territoriale e produttiva*

Accanto al rafforzamento patrimoniale e alla privatizzazione è stato perseguito l'obiettivo prioritario dell'espansione e della diversificazione territoriale e produttiva, allo scopo di trasformare Carige da banca a connotazione locale a intermediario di rilevanza nazionale e da azienda di credito a conglomerato bancario, finanziario, assicurativo e previdenziale.

L'obiettivo di diversificazione produttiva e territoriale è stato perseguito, oltre che per linee interne anche attraverso una politica di acquisizioni che ha riguardato banche, reti di sportelli e compagnie assicurative.

Nella tabella di seguito riportata sono indicate le tappe più significative del processo di espansione per via esterna:

Anno	Acquisizioni	Mln. Euro
1993-95-99	Cassa di Risparmio di Savona	228
1991-2009	Compagnie assicurative	473
1999-2009	Banca del Monte di Lucca	80
2000	21 sportelli dal Banco di Sicilia	60
2001	61 sportelli dal Gruppo Intesa	277
2002	42 sportelli dal Gruppo Capitalia	127
2003	Cassa di Risparmio di Carrara	174
2004-2010	Banca Cesare Ponti	69
2008	79 sportelli da Intesa Sanpaolo	853
2008	40 sportelli da UniCredit Group	115
2010	22 sportelli dal Monte dei Paschi di Siena	130 (*)
<b>Totale</b>		<b>2.586</b>

(\*) Importo soggetto a meccanismo di aggiustamento.

L'evoluzione strategica recente è sintetizzabile nei seguenti passaggi.

Nel corso del 2008 il Gruppo ha condotto due significative operazioni di acquisizione sintetizzate di seguito.

In data 7 marzo 2008 (con efficacia 10 marzo 2008) è stato sottoscritto il contratto di acquisizione di un ramo d'azienda costituito da 79 sportelli messi in vendita dal Gruppo Intesa Sanpaolo in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'avviamento contabilizzato dalla Capogruppo è pari a 853,3 milioni comprensivi di oneri accessori.

In data 27 novembre 2008 (con efficacia dal 1° dicembre 2008) Carige ha sottoscritto i contratti di acquisizione del ramo d'azienda costituito da 40 sportelli ceduti dal Gruppo UniCredit in ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. L'avviamento contabilizzato dalla Capogruppo è pari a 115,1 milioni comprensivi di oneri accessori.

Tali acquisizioni sono state interamente finanziate attraverso un aumento di capitale per circa 1 miliardo, conclusosi nel mese di marzo 2008.

Per quanto riguarda i più recenti sviluppi relativi all'Emittente, si segnala che, in ottica di razionalizzazione delle attività svolte all'interno del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Carige, in data 14 dicembre 2009, ha deliberato di approvare i lineamenti del piano industriale della controllata Banca Cesare Ponti per il triennio 2010-2012 che, previa acquisizione della residua quota del 21,20% del capitale sociale della controllata da un socio di minoranza, prevede la fusione per incorporazione di Banca Cesare Ponti in Banca Carige ed il simultaneo conferimento in una *newco*, che assumerà la denominazione sociale di Banca Cesare Ponti, delle attività di *private banking*.

La Carige ha quindi acquistato dai soci privati una ulteriore quota pari all'11,30% del capitale sociale venendo così a detenere il 90,05% della Società controllata, nonché definito l'accordo per l'acquisto dal socio privato del restante 9,95% che le consentirà di detenere all'atto della fusione per incorporazione il 100% del capitale sociale. Parallelamente è stata costituita la Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. che, ottenute

le necessarie autorizzazioni dalla Banca d'Italia, senza soluzione di continuità verrà ad acquisire, tra l'altro, il marchio e le attività di private banking della incorporata Banca Cesare Ponti S.p.A., assumendone la denominazione.

In data 15 gennaio 2010 il Gruppo Carige ha concluso un accordo per l'acquisizione di 22 sportelli da dismettersi da parte della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., ai sensi del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato n. 18327 del 7 maggio 2008, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni. Al 30 settembre 2009 gli sportelli in questione intermediavano circa Euro 1.537 milioni in termini di raccolta diretta ed indiretta e circa Euro 840 milioni di impieghi. Il prezzo pattuito (tutto a titolo di avviamento) ammonta a Euro 130 milioni, pari all'8,5% della raccolta totale, ed è soggetto ad un meccanismo di aggiustamento prezzo in funzione all'ammontare delle masse di raccolta diretta ed indiretta effettive.

I contratti definitivi per l'acquisto dei suddetti 22 sportelli sono stati sottoscritti in data 28 maggio 2010 (con efficacia dal 31 maggio 2010).

L'acquisizione degli sportelli dalla Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. viene effettuata dal Gruppo Carige ricorrendo alle proprie disponibilità finanziarie, mantenendo adeguati livelli di patrimonializzazione.

\*\*\*

Si sintetizzano di seguito le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo nonché gli accertamenti ispettivi e le osservazioni formulate dagli Organi di Vigilanza nei confronti della Carige e di alcune società controllate. Ai fini di una migliore comprensione del testo, dal momento che si fa menzione di alcune società controllate dall'Emittente, si invita il lettore a prendere visione dello schema della struttura del Gruppo, riportato al successivo Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

#### *Operazioni di cartolarizzazione*

Tra il 2000 e il 2008 le banche del Gruppo hanno perfezionato quattro operazioni di cartolarizzazione ed una di autocartolarizzazione: le prime due sono relative a crediti non performing (tra la fine del 2000 e la fine del 2002); le altre riguardano crediti performing (tra la fine del 2001 e la fine del 2008). La Capogruppo opera in qualità di servicer per tutte le operazioni, di seguito dettagliate.

Ai sensi di un contratto di cessione di crediti concluso nel dicembre 2000, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Finance One S.r.l. (società controllata al 100% da Carige), ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge n. 130/1999, un portafoglio di crediti in sofferenza derivanti da contratti di mutuo e da altre forme tecniche di erogazione del credito (queste ultime in parte garantite da ipoteche volontarie e/o giudiziarie), aventi un valore lordo di Euro 292,5 milioni.

Nel dicembre 2001, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Mortgage S.r.l. (controllata al 60% da Carige), sempre ai sensi della legge n.130/1999, crediti derivanti da mutui ipotecari *in bonis* aventi un valore lordo di Euro 511,5 milioni.

Nel dicembre 2002 la controllata Cassa di Risparmio di Savona ha stipulato un contratto di cessione alla società veicolo Priamar Finance S.r.l. (controllata da Carige nella misura del 100%) di propri crediti in sofferenza, derivanti da contratti di mutuo e da altre forme tecniche di erogazione del credito, aventi un valore lordo di Euro 68,8 milioni.

Nel giugno 2004, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Mortgage 2 S.r.l. (controllata da Carige nella misura del 60%), sempre ai sensi della legge n.130/1999, crediti derivanti da mutui ipotecari *in bonis* aventi un valore lordo di Euro 864,5 milioni.

Nel dicembre 2008, Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Argo Mortgage 3 S.r.l. (partecipata al 5% da Carige), sempre ai sensi della legge n. 130/1999, crediti derivanti da mutui ipotecari *in bonis*, residenziali e commerciali, aventi un valore lordo di Euro 844 milioni. In questa operazione Banca Carige ha sottoscritto la

totalità dei titoli emessi dal veicolo (auto cartolarizzazione) allo scopo di costituire attività idonee (collateral) ad essere utilizzate per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso le Banche Centrali.

A fronte di un prezzo di cessione quantificato in 852,6 milioni (pari al valore di libro dei crediti maggiorato del rateo interessi maturato alla data di efficacia della cessione), Argo Mortgage 3 S.r.l. ha emesso titoli per pari importo, di cui 482,5 milioni di classe A e 42,6 milioni di classe B, quotati alla Borsa del Lussemburgo – sui quali l’agenzia di rating Fitch Ratings ha espresso la propria valutazione del merito di credito - e 327,4 milioni di classe Junior. I titoli sono stati interamente sottoscritti da Banca Carige; di questi, i titoli di classe A sono attivi stanziabili presso le Banche Centrali per operazioni di rifinanziamento.

#### *Programma di emissione di covered bond*

Nel corso del 2008 è stato inoltre avviato il Programma di Emissione di Covered Bond avente una durata di 5 anni e prevedente emissioni fino a Euro 5 miliardi. Alla Data del Documento di Registrazione Banca Carige ha ceduto alla società veicolo Carige Covered Bond (controllata da Carige nella misura del 60%), anche ai sensi dell’art. 7bis e 7ter della Legge n. 130/1999, un portafoglio di mutui ipotecari residenziali e commerciali per un ammontare di Euro 2,5 miliardi. A fronte di questi crediti, Carige ha emesso a fine 2008 una prima tranche di Obbligazioni Bancarie Garantite per Euro 500 milioni circa, interamente detenuta dalla stessa Emittente ed utilizzabile per operazioni di pronti contro termine (REPO) presso la Banca Centrale Europea ed una seconda tranche, per Euro 1 miliardo, quotata alla Borsa del Lussemburgo e sulla quale le agenzie di rating Fitch Ratings e Moody’s hanno espresso la propria valutazione del merito di credito, collocata sul mercato in data 5 novembre 2009.

#### *Accertamenti ispettivi e osservazioni formulate dalle Autorità di Vigilanza*

##### *A. Accertamenti ispettivi e osservazioni formulate dalla Banca d’Italia*

Nel corso dell’ultimo triennio, la Banca d’Italia ha formulato (anche in occasione delle verifiche ispettive concluse negli esercizi 2007 e 2008) osservazioni in relazione alla Banca Carige aventi ad oggetto, in sintesi, strategie di sviluppo e governance, assetto dei controlli e rischio creditizio. La Carige ha tempo per tempo provveduto a porre in essere i più opportuni adempimenti in relazione a tali osservazioni, al fine di addivenire alla risoluzione delle criticità riscontrate dall’Autorità di Vigilanza.

Una più dettagliata descrizione delle citate verifiche ispettive ed osservazioni è contenuta nei Fattori di Rischio e nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo V.1.5 (“Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente”) del Prospetto Informativo relativo all’“Offerta in opzione e alla quotazione di massime n. 398.848.684 azioni ordinarie”, pubblicato dalla Banca Carige in data 1° febbraio 2008 e nella Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 (“Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente”) del Prospetto Informativo inerente il “Prestito Obbligazionario “Banca Carige 4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni”, pubblicato in data 12 febbraio 2010.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono in corso accertamenti ispettivi da parte della Banca d’Italia nei confronti della Carige e delle Controllate appartenenti al Gruppo bancario.

##### *B. Accertamenti ispettivi e osservazioni formulate dall’Isvap*

Nel corso dell’ultimo triennio, l’ISVAP ha formulato (anche in occasione delle verifiche ispettive concluse nell’esercizio 2007) osservazioni in relazione alle controllate Carige Vita Nuova S.p.A. e Carige Assicurazioni S.p.A. con riferimento, tra l’altro, a profili di governance, necessità di rafforzamento patrimoniale, sistema dei controlli interni ed operatività con parti correlate. Le compagnie hanno tempo per tempo provveduto a porre in essere i più opportuni adempimenti in relazione a tali osservazioni, al fine di addivenire al superamento delle criticità riscontrate dall’Istituto di Vigilanza.

La Capogruppo ha in particolare provveduto, anche in relazione alle richieste pervenute in tal senso dalla Banca d’Italia, ad effettuare i necessari interventi di patrimonializzazione delle controllate, monitorando

costantemente l'evoluzione del comparto assicurativo, al fine di garantirne l'effettivo rilancio operativo in termini di sinergie infragrupo e di redditività.

Attualmente non sono previsti ulteriori interventi di rafforzamento, che potranno essere oggetto di valutazione, se del caso, alla luce delle esigenze patrimoniali derivanti dal futuro sviluppo operativo delle Compagnie nonché dei risultati economici derivanti dall'attuazione dei Piani Strategici 2009-2013 delle società, che, in linea con i positivi risultati fatti registrare a fine 2009, al 31 marzo 2010 hanno registrato un utile netto civilistico di Euro 9 milioni per la Carige Vita Nuova e di Euro 2,1 milioni per la Carige Assicurazioni.

Una più dettagliata descrizione delle citate verifiche ispettive ed osservazioni è contenuta nei Fattori di Rischio e nella Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo V.1.5 ("Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente") del Prospetto Informativo relativo all'"Offerta in opzione e alla quotazione di massime n. 398.848.684 azioni ordinarie", pubblicato dalla Banca Carige in data 1° febbraio 2008 e nella Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 ("Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente") del Prospetto Informativo inerente il "Prestito Obbligazionario "Banca Carige 4,75% 2010 – 2015 convertibile con facoltà di rimborso in azioni", pubblicato in data 12 febbraio 2010.

Alla Data del Documento di Registrazione non sono in corso accertamenti ispettivi da parte dell'Isvap nei confronti delle società appartenenti al Gruppo Assicurativo Banca Carige.

#### **4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

BANCA CARIGE S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

#### **4.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

Banca Carige S.p.A. è iscritta all'Albo delle Banche con il numero 6175.4 e ha codice fiscale, partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n. 03285880104.

#### **4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

Banca Carige è stata costituita il 31 ottobre 1991. La durata è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.

#### **4.1.4 Domicilio, forma giuridica dell'Emittente, legislazione, paese di costituzione, sede sociale**

Banca Carige è stata costituita in Italia ed è una società per azioni; ha domicilio, Sede legale e Direzione Generale in Genova, Via Cassa di Risparmio 15, telefono (+39)0105791, sito internet [www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it).

La Banca opera in base alla normativa italiana.

#### **4.1.5 Fatti recenti**

Non si sono verificati fatti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

### **5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ**

#### **5.1 Principali attività**

##### **5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente**

Il Gruppo Carige ha la struttura di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo che opera principalmente nell'ambito:



- dell'attività bancaria, che comprende le attività di erogazione del credito, di raccolta e amministrazione del risparmio, di raccolta ordini su titoli e valute;
- del risparmio gestito;
- della distribuzione da parte degli sportelli bancari di prodotti assicurativi e previdenziali;
- della distribuzione da parte delle agenzie assicurative di prodotti bancari;
- dell'attività assicurativa, nel ramo vita e nel ramo danni;
- dei servizi finanziari, quali il *leasing*, il *factoring* ed il credito al consumo;
- della gestione della tesoreria e del portafoglio di proprietà, nonché delle negoziazioni sui mercati mobiliari e valutari.

La Banca Carige svolge il ruolo di Capogruppo ed ha accentrato presso di sé le funzioni di coordinamento e controllo quali la pianificazione, il marketing, i controlli gestionali, amministrativi e sui rischi finanziari e creditizi relativamente alle società bancarie e strumentali. Carige gestisce inoltre la tesoreria ed il portafoglio titoli delle banche controllate.

L'attività bancaria è svolta dalle banche del Gruppo – Banca Carige, Cassa di Risparmio di Savona, Cassa di Risparmio di Carrara, Banca del Monte di Lucca e Banca Ponti – caratterizzate da un forte radicamento territoriale in Liguria (Banca Carige e Cassa di Risparmio di Savona), Toscana (Cassa di Risparmio di Carrara e Banca del Monte di Lucca) ed area milanese e genovese (Banca Ponti). La politica di crescita per via esterna perseguita dalla Capogruppo ha condotto ad una presenza territoriale più ampia: gli sportelli bancari (in tutto 643 al 31 marzo 2010) sono diffusi in 13 regioni, oltre ad una dipendenza all'estero (Nizza, Francia).

Il Gruppo opera nel settore assicurativo, previdenziale e della bancassicurazione attraverso Carige Vita Nuova, che esercita il ramo vita, e Carige Assicurazioni, che esercita il ramo danni. Le agenzie assicurative al 31 marzo 2010 sono in tutto 414.

Il Gruppo esercita l'attività finanziaria attraverso la Carige AM SGR, attiva nella gestione del risparmio e Creditis, nel settore del credito al consumo.

Il Gruppo è inoltre presente nell'attività fiduciaria tramite la società Centro Fiduciario CF S.p.A. e in quella strumentale tramite le società immobiliari Columbus Carige Immobiliare S.p.A., Immobiliare Carisa S.p.A., Dafne Immobiliare S.r.l. e I.H. Roma S.r.l.

Completano il Gruppo la società veicolo per il Programma di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite - Carige Covered Bond S.r.l - le società veicolo per operazioni di cartolarizzazione - Argo Finance One S.r.l., Priamar Finance S.r.l., Argo Mortgage S.r.l., Argo Mortgage 2 S.r.l..

### **La *mission* e gli indirizzi strategici**

La *mission* del Gruppo Carige è consolidare il ruolo di conglomerato bancario, finanziario, previdenziale e assicurativo a livello nazionale, radicato nei singoli mercati locali, capace di differenziarsi nella qualità del servizio offerto al cliente anche attraverso la multicanalità integrata ed una progressiva evoluzione qualitativa delle risorse e delle strutture.

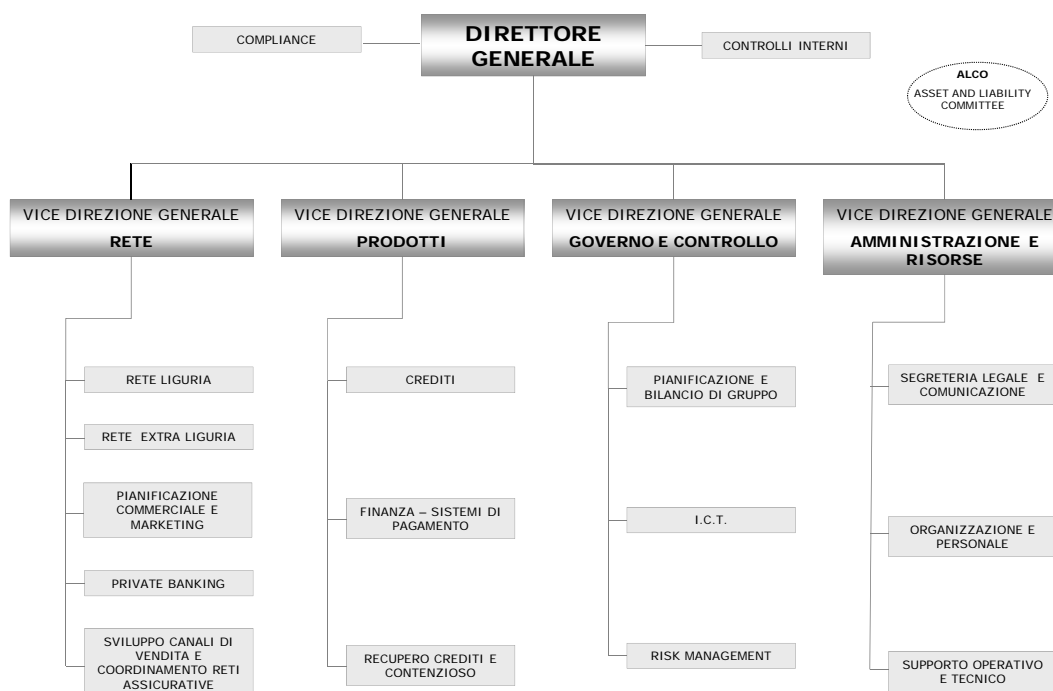
L'orientamento strategico di fondo, in linea con il percorso intrapreso a partire dai primi anni '90, è la creazione di valore nel medio lungo periodo per tutti gli *stakeholder*, attraverso la valorizzazione delle relazioni di clientela e la crescita dimensionale, requisiti fondamentali per mantenere una posizione di rilievo nel sistema bancario nazionale.

In coerenza con l'orientamento strategico di fondo ed allo scopo di realizzare compiutamente tale *mission*, sono stati delineati indirizzi strategici di:

- incremento dei livelli di produttività, efficienza e redditività;
- crescita delle masse intermedie, mantenendo un adeguato livello di patrimonializzazione;
- presidio e gestione del rischio.

## La strategia industriale

Lo sviluppo del Gruppo ha richiesto l'evoluzione del modello organizzativo con l'obiettivo primario di rifocalizzare le strutture sulle attività di vendita e sulla qualità dei servizi forniti. Al fine di migliorare il presidio del mercato (segmentato per reti e tipologie di clientela), specializzare maggiormente le unità produttive (le c.d. fabbriche) e rafforzare la macchina operativa, l'assetto strutturale ed organizzativo risulta caratterizzato dai seguenti elementi portanti dell'organigramma:



Alla Data del Documento di Registrazione, la Vice Direzione Generale Governo e Controllo è sovrintesa *ad interim* dal Direttore Generale.

## La rete distributiva

Al 31 marzo 2010 il Gruppo Carige può contare su 643 sportelli, di cui 534 della Banca Carige, 50 della Cassa di Risparmio di Savona, 34 della Cassa di Risparmio di Carrara, 21 della Banca del Monte di Lucca e 4 della Banca Cesare Ponti.

Il servizio di consulenza dedicato alla clientela di alto profilo finanziario (*private*) è articolato su una rete di 119 consulenti e lo specifico presidio della clientela *affluent* si avvale di una rete di 308 consulenti.

Il Servizio consulenza finanziaria imprese (*corporate*), dedicato alle piccole e medie imprese, si avvale di 144 consulenti, mentre il presidio della clientela *small business* è svolto attraverso una rete di 270 consulenti.

Il Gruppo opera altresì nel settore assicurativo attraverso una rete di 414 agenzie dislocate su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito dei canali remoti il numero di sportelli "Bancacontinua" e ATM-Bancomat è pari rispettivamente a 19 e 761 mentre quello dei contratti relativi ai servizi online - internet e call center - si è attestato a quasi 205 mila.

### **5.1.2 L'offerta dei prodotti alla clientela**

L'offerta dei prodotti del Gruppo Carige è sviluppata dalle direzioni "Finanza - Sistemi di Pagamento" e "Crediti" ed è in grado di coprire le esigenze finanziarie e previdenziali di privati ed imprese, con una particolare attenzione per la clientela *retail* e per le piccole e medie imprese. Il Gruppo completa la propria offerta mediante i prodotti assicurativi ramo danni sviluppati dalla controllata Carige Assicurazioni.

Dal lato della raccolta, la fabbrica prodotti "Finanza"- alla quale si coordinano Carige AM SGR e la compagnia assicurativa ramo vita (Carige Vita Nuova) - sviluppa i prodotti dedicati alla gestione attiva del risparmio della clientela, quali pronti contro termine, obbligazioni, fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti bancario-assicurativi e previdenziali. Completano l'offerta i servizi di intermediazione mobiliare, di custodia valori e di cambio valuta.

Lo sviluppo dell'offerta dei prodotti di tesoreria offerti dal Gruppo (principalmente, il conto corrente) ed i connessi servizi di pagamento, sia tradizionali che elettronici, sono curati dall'area "Sistemi di Pagamento"; l'offerta dei prodotti viene sviluppata sia internamente al perimetro del Gruppo, sia esternamente, in collaborazione con le principali società italiane ed internazionali nella gestione dei circuiti elettronici (specialmente Cartasì, VISA, Mastercard, American Express, Diners).

Dal lato degli impieghi l'offerta, rivolta a clientela privata ed imprese, è sviluppata dalla fabbrica "Crediti". Questa cura, in particolare, l'offerta dei mutui ipotecari finalizzati all'acquisizione ed alla ristrutturazione di immobili e di prestiti personali chirografari, questi ultimi soprattutto con l'ausilio di Creditis, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo; l'offerta alle imprese ha ad oggetto i finanziamenti a breve e medio/lungo termine, sia ipotecari, sia chirografari, coprendo anche la gamma dei finanziamenti agevolati, il credito agrario, i mutui edilizi, il *leasing* ed il *factoring*.

### **5.1.3 Principali mercati**

Come meglio dettagliato al Paragrafo 5.1.1, il Gruppo opera secondo il modello della banca universale con *focus* sulla clientela *retail* (famiglie, piccole e medie imprese, artigiani e commercianti). L'attività del Gruppo è rivolta quasi integralmente al mercato domestico, con quote rilevanti di intermediazione nel mercato di riferimento originario, la Liguria.

### **5.1.4 Indicazione delle basi delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale**

All'interno del presente documento non vi sono dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

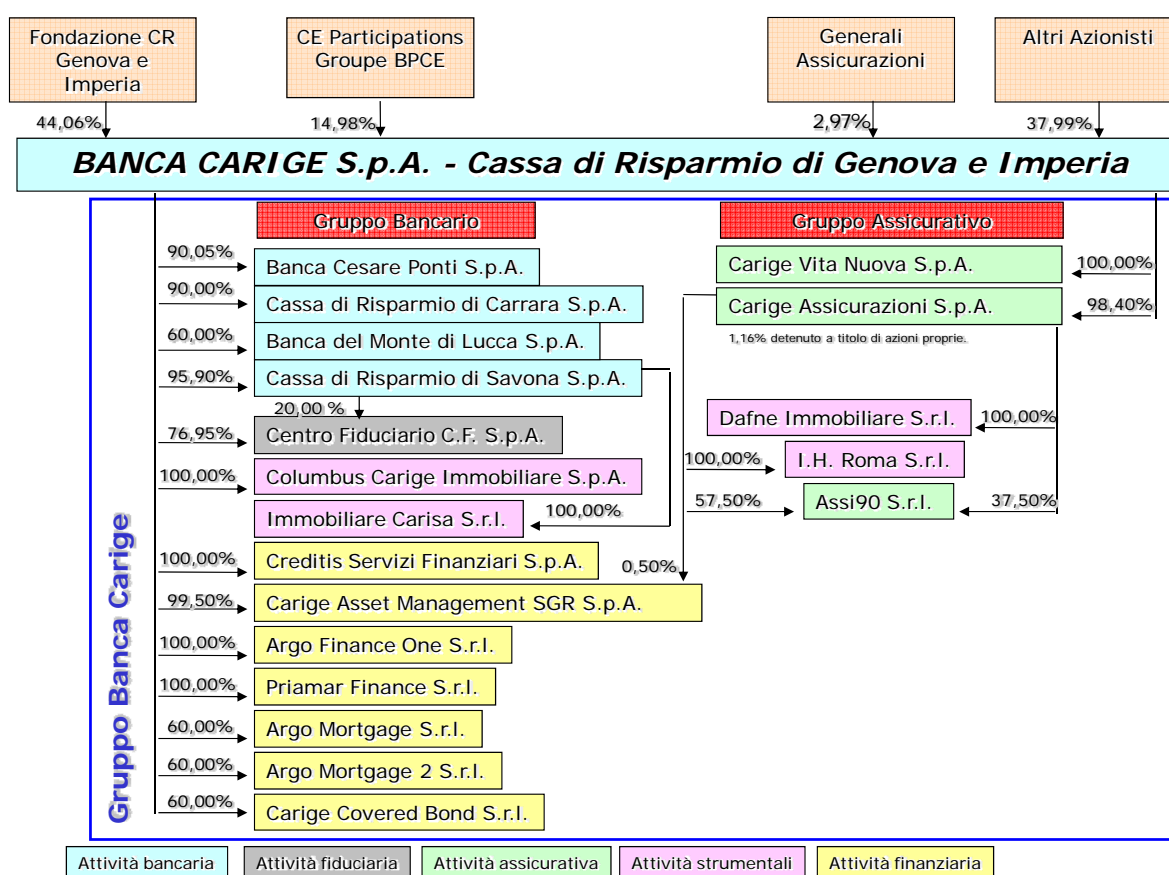
## 6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1 Informazioni sul Gruppo di appartenenza

Banca Carige appartiene ed è a capo del Gruppo Banca Carige che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Decreto legislativo 30 maggio 2005, n. 142, costituisce un "conglomerato finanziario".

Il Gruppo è costituito dall'Emittente e dalle società bancarie, assicurative, finanziarie e strumentali, nei confronti delle quali esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi delle norme di cui al Testo Unico Bancario e relative Istruzioni di Vigilanza, nonché le norme di cui al Capo IX, Libro V, del Codice Civile.

Si espone di seguito la rappresentazione grafica della struttura del Gruppo alla Data del Documento di Registrazione; le percentuali di possesso in Carige, riferite al capitale ordinario, sono aggiornate sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili a tale data.



In attuazione del progetto di riassetto della controllata Banca Cesare ponti S.p.A. come descritto al Capitolo 4, la Carige ha costituito quale socio unico la Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. che, a seguito della fusione per incorporazione della Banca Cesare Ponti S.p.A. ed al contestuale conferimento del ramo di azienda costituito anche dal marchio e dalle attività di private banking di quest'ultima, assumerà la denominazione di Banca Cesare Ponti S.p.A.

Il Gruppo Assicurativo Banca Carige è stato costituito ai sensi del Regolamento Isvap n. 20/2008 ed è iscritto all'inerte Albo speciale istituito presso l'Isvap.

Al 31 marzo 2010 il Gruppo Carige può contare su 643 sportelli, di cui 534 della Banca Carige, 50 della Cassa di Risparmio di Savona, 34 della Cassa di Risparmio di Carrara, 21 della Banca del Monte di Lucca e 4 della Banca Cesare Ponti.

Nel settore assicurativo, il Gruppo dispone altresì di una rete di 414 agenzie assicurative dislocate su tutto il territorio nazionale.

## 7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

### 7.1 Informazioni circa cambiamenti avvenuti nelle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Si attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo successivamente alla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31 dicembre 2009).

### 7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti in ordine alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo

Alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente e delle società del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.

## 8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

All'interno del presente documento non si forniscono previsioni o stime degli utili.

## 9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 9.1 Organi sociali

#### Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione in carica (\*) (nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 e la cui scadenza del mandato è prevista alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, tranne il Dott. Bruno Deletré ed il Dott. Paul Marie Le Bihan, già cooptati dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14 dicembre 2009 e del 22 febbraio 2010 e nominati dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2010 con scadenza della carica unitamente agli altri membri del Consiglio), è così composto:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
<i>Presidente</i>	Dott. Giovanni Berneschi (**)	Genova – 25 luglio 1937
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Alessandro Scajola (**)	Frascati (RM) – 29 agosto 1939
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piergiorgio Alberti (**)	Sanremo (IM) – 28 marzo 1943
<i>Consigliere</i>	Prof. Avv. Piero Guido Alpa	Ovada (AL) – 26 novembre 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Luca Bonsignore	Torino – 5 ottobre 1970
<i>Consigliere</i>	Dott. Cesare Castelbarco Albani	Milano – 20 dicembre 1952
<i>Consigliere</i>	Rag. Remo Angelo Checconi (**)	Genova – 25 marzo 1932
<i>Consigliere</i>	Sig. Bruno Cordazzo	Chiavari (GE) – 24 giugno 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Bruno Deletré	Valenciennes (Francia) – 30 aprile 1961
<i>Consigliere</i>	Dott. Gabriele Galateri di Genola	Roma – 11 gennaio 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Luigi Gastaldi (**)	Canneto Pavese (PV) – 19 gennaio 1939
<i>Consigliere</i>	Comm. Pietro Isnardi	Imperia – 2 giugno 1947
<i>Consigliere</i>	Dott. Paul Marie Le Bihan	Plouzevede (Francia) – 20 gennaio 1955
<i>Consigliere</i>	Dott. Alain Jean Pierre Lemaire	St. Germain en Laye (Francia) – 5 marzo 1950
<i>Consigliere</i>	Sig. Paolo Cesare Odone (**)	Genova – 17 agosto 1942
<i>Consigliere</i>	Dott. Renata Oliveri	Cassine (AL) – 14 dicembre 1943
<i>Consigliere</i>	Dott. Guido Pescione	Catania – 10 novembre 1956
<i>Consigliere</i>	Dott. Mario Venturino	Varazze (SV) – 5 gennaio 1941

(\*) I Consiglieri Dott. Jean-Jacques Bonnaud e Dott. Jean-Marie Paintendre, nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2009, hanno rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a far data dal 10 novembre 2009.

(\*\*) Membri del Comitato Esecutivo (come da delibera del CdA dell'11 maggio 2009 per i membri elettivi).

I membri del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale della Banca in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

### **Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2008 per gli esercizi 2008-2009-2010. Quindi il Collegio Sindacale, il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2010, risulta essere così composto:

<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>
<i>Presidente</i>	Dott. Andrea Traverso	Genova – 5 novembre 1946
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Massimo Scotton	Genova – 26 novembre 1956
<i>Sindaco effettivo</i>	Dott. Antonio Semeria	Sanremo (IM) – 30 settembre 1945
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Adriano Lunardi	Genova – 4 gennaio 1936
<i>Sindaco supplente</i>	Rag. Luigi Sardano	Genova – 16 aprile 1935

I membri del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

### **Direttore Generale e principali Dirigenti**

La Direzione Generale è così composta:

<b>Carica</b>	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Anzianità di servizio</b>
<i>Direttore Generale*</i>	Dott. Ennio La Monica	Genova 26 settembre 1959	1° febbraio 1980
<i>Vice Direttore Generale Rete</i>	Dott. Carlo Arzani	Genova 12 luglio 1946	1° maggio 1972
<i>Vice Direttore Generale Prodotti</i>	Rag. Mario Cavanna	Genova 13 agosto 1950	1° luglio 1971
<i>Vice Direttore Generale Amministrazione e Risorse</i>	Rag. Giacomo Ottonello	Masone (GE) 14 ottobre 1959	13 marzo 1980

\*Alla Data del Documento di Registrazione il Direttore Generale sovrintende *ad interim* la Vice Direzione Generale Governo e Controllo.

I membri della Direzione Generale sono tutti domiciliati per la carica presso la sede sociale di Banca Carige in Genova, Via Cassa di Risparmio 15.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2009, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 154 bis comma 1 del D.Lgs 58/1998 e dall'art. 31 dello Statuto, ha deliberato la nomina, con decorrenza 12 maggio 2009, della Dott.ssa Daria Bagnasco, Direttore Centrale responsabile della struttura Pianificazione e Bilancio di Gruppo, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, verificandone il possesso dei requisiti di onorabilità ed esperienza.

### **Principali attività svolte al di fuori dall'Emittente dagli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione le seguenti attività - al di fuori dell'Emittente - rilevanti nei confronti dell'Emittente stesso:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
Dott. Giovanni Berneschi	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere	ILI Autostrade S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. Centro Fiduciario C.F. S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca Cesare Ponti S.p.A. Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A.
Dott. Alessandro Scajola	Vice Presidente	Autostrada dei Fiori S.p.A.
Dott. Luca Bonsignore	Vice Presidente Amministratore Delegato	ILI Autostrade S.p.A. Gefip Holding S.A.
Rag. Angelo Checconi	Presidente Onorario, Consigliere e Membro del Comitato di Direzione Consigliere Consigliere	Coop. Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l.  Carige Vita Nuova S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A.
Sig. Bruno Cordazzo	Consigliere Consigliere	Carige Asset Management SGR S.p.A. Coop. Liguria Società Cooperativa di Consumo a r.l.
Dott. Bruno Deletré	Direttore Generale Direttore del polo internazionale	Financière Océor (Groupe BPCE)  BPCE
Dott. Luigi Gastaldi	Vice Presidente Consigliere	Carige Vita Nuova S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A.
Dott. Paul Marie Le Bihan	Direttore del polo assicurativo	BPCE
Dott. Alain Jean Pierre Lemaire	Consigliere Consigliere	CEP - Caisses d'Epargne Participations Natixis S.A.
Dott. Guido Pescione	Direttore Generale	Filiale italiana di Natixis SA

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnalano le seguenti attività di rilievo:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
Dott. Andrea Traverso	Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Pres. Coll. Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. Banca del Monte di Lucca S.p.A. Carige Assicurazioni S.p.A. Carige Vita Nuova S.p.A. Creditis Servizi Finanziari S.p.A. Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
Dott. Massimo Scotton	Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo	Banca Cesare Ponti S.p.A. Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. Carige Asset Management SGR S.p.A.

	Sindaco effettivo	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
	Sindaco supplente	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Sindaco supplente	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Sindaco supplente	Carige Assicurazioni S.p.A.
	Sindaco supplente	Argo Finance One S.r.l.
	Sindaco supplente	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Sindaco supplente	Centro Fiduciario C.F. S.p.A.
Dott. Antonio Semeria	Sindaco Effettivo	Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.
	Sindaco supplente	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Sindaco supplente	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Sindaco supplente	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Sindaco supplente	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
Rag. Adriano Lunardi	Pres. Coll. Sindacale	Columbus Carige Immobiliare S.p.A.
	Pres. Coll. Sindacale	Argo Finance One S.r.l.
	Pres. Coll. Sindacale	Argo Mortgage S.r.l.
	Pres. Coll. Sindacale	Priamar Finance S.r.l.
	Sindaco supplente	Carige Assicurazioni S.p.A.
	Sindaco supplente	Carige Vita Nuova S.p.A.
Rag. Luigi Sardano	Presidente del Collegio Sindacale	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Presidente del Collegio Sindacale	Carige Covered Bond S.r.l.
	Sindaco supplente	Carige Vita Nuova S.p.A.

Per quanto concerne la Direzione Generale si segnalano le seguenti attività di rilievo:

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Società</b>
Dott. Ennio La Monica	Consigliere	Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A.
	Consigliere	SI Holding S.p.A.
	Consigliere e Membro dell'Executive Committee	Visa Europe Ltd.
Dott. Carlo Arzani	Vice Presidente	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
Rag. Mario Cavanna	Consigliere	Banca del Monte di Lucca S.p.A.
	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Argo Finance One S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage 2 S.r.l.
	Consigliere	Priamar Finance S.r.l.
	Consigliere	Carige Covered Bond S.r.l.
	Consigliere	Argo Mortgage 3 S.r.l.
	Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.
	Consigliere	Fidimpresa Liguria S.Cons.p.A.
	Consigliere	SIIT S.Cons.p.A.
	Consigliere	Pro MAC S.p.A.
Rag. Giacomo Ottonello	Consigliere	Creditis Servizi Finanziari S.p.A.
	Consigliere	Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Consigliere	Nuova Erzelli S.r.l.
	Consigliere	ILI Autostrade S.p.A.
	Consigliere	Tevea International SA



## 9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Alcuni componenti degli organi di amministrazione, controllo e direzione dell'Emittente ricoprono cariche in altre società del Gruppo e svolgono attività di impresa nell'area geografica in cui opera il Gruppo; nell'esercizio di tali attività i predetti soggetti potrebbero trovarsi in situazione di conflitto di interessi con l'Emittente (ad esempio, ricevere finanziamenti dall'Emittente). Peraltro i rapporti rientrano nella normale attività del Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e non presentano requisiti di significatività per quanto concerne gli impatti sul bilancio.

Per le informazioni sulle operazioni con le suddette parti correlate, si rinvia alla Parte H della Nota Integrativa del bilancio d'esercizio 2009 pubblicato sul sito internet, pagina 298, e al paragrafo "I rapporti con parti correlate" delle Note Illustrative del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, pagina 50, dove si evidenzia un ammontare complessivo di affidamenti e altri rapporti creditorî, rispettivamente pari a 76,3 milioni e 72,7 milioni.

## 10. PRINCIPALI AZIONISTI

### 10.1 Soggetti in possesso di partecipazioni di controllo sull'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione il capitale sociale è composto da 1.790.300.639 azioni del valore nominale di 1,00 Euro (di cui n. 1.615.990.924 azioni ordinarie e n. 174.309.715 azioni di risparmio). Sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni disponibili alla stessa data, si elenca la composizione della compagine sociale.

<b>COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE</b>	<b>azioni</b>	<b>% su totale</b>
<i>Azioni ordinarie</i>	1.615.990.924	90,26
<i>Azioni di risparmio</i>	174.309.715	9,74
<b>Totale azioni</b>	<b>1.790.300.639</b>	<b>100,00</b>

<b>AZIONARIATO</b>	<b>azioni ordinarie</b>	<b>% su totale</b>
Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	711.954.403	44,06
CEP - Caisses d'Epargne Participations (1)	242.060.434	14,98
Assicurazioni Generali S.p.A. (2)	47.987.866	2,97
Mercato	613.988.221	37,99
<b>Totale azioni ordinarie</b>	<b>1.615.990.924</b>	<b>100,00</b>

(1) A far data dal 31 luglio 2009 CNCE ha modificato la denominazione sociale in "Caisses d'Epargne Participations".

(2) La quota è detenuta direttamente e indirettamente tramite le controllate Alleanza Toro S.p.A. e Genertellife S.p.A..

L'Assemblea straordinaria degli azionisti della Banca, tenutasi il 25 gennaio 2006, ha deliberato la modifica dell'art. 13 dello Statuto, inerente la limitazione del diritto di voto delle fondazioni bancarie, con l'inserimento di un nuovo comma che stabilisce che "qualora una fondazione bancaria in sede di assemblea ordinaria, secondo quanto accertato dal Presidente dell'Assemblea durante lo svolgimento di essa e immediatamente prima del compimento di ciascuna operazione di voto, sia in grado di esercitare, in base alle azioni depositate dagli azionisti presenti, il voto che esprime la maggioranza delle azioni presenti e ammesse al voto, il Presidente fa constatare tale situazione ed esclude dal voto la fondazione bancaria, ai fini della deliberazione in occasione della quale sia stata rilevata detta situazione, limitatamente a un numero di azioni ordinarie che rappresentino la differenza più una azione fra il numero delle azioni ordinarie depositate da detta fondazione e l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie depositate da parte dei rimanenti azionisti che siano presenti e ammessi al voto al momento della votazione".

Non si segnalano altre modifiche rilevanti che abbiano interessato il controllo di Banca Carige nell'ultimo triennio.

## **10.2 Accordi incidenti sull'assetto di controllo dell'Emittente**

La Banca non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa derivare una variazione del proprio assetto di controllo.

Si segnala peraltro che in data 21 ottobre 2008 è stato sottoscritto un patto parasociale avente ad oggetto n. 68.396.454 azioni ordinarie della Società, pari al 4,23% del capitale sociale ordinario: un estratto di tale patto, riportante la sintesi degli impegni ivi contenuti e l'elenco degli azionisti sottoscrittori, è disponibile sul sito internet della Consob, [www.consob.it](http://www.consob.it), nella sezione Emittenti - Società Quotate.

Per quanto concerne l'incidenza di tale accordo sull'assetto di controllo dell'Emittente, i partecipanti al patto si sono tra l'altro impegnati a presentare una lista per il rinnovo del Collegio Sindacale della Banca, previsto entro il 30 aprile 2011 - precisando che saranno indicati in tale lista non meno di due candidati di comune accordo e che il nominativo indicato per primo nella lista sarà designato dagli azionisti Coop Liguria e Talea congiuntamente - nonché a votare a favore della predetta lista di candidati, con riferimento alle azioni vincolate al patto.

In forza del citato accordo i partecipanti hanno reciproco diritto di prelazione per l'intero quantitativo delle azioni offerte in prelazione, nell'ipotesi in cui ciascuno dei partecipanti al patto intendesse alienare le proprie partecipazioni, esclusi i trasferimenti a favore di società controllate, controllanti e sottoposte a comune controllo. Le azioni possono essere costituite in pegno a condizione che il diritto di voto permanga in capo al datore di pegno.

## 11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie contenute nei bilanci annuali sono state assoggettate a revisione contabile e sono state elaborate in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I bilanci, così come l'informativa finanziaria infrannuale sono consultabili sul sito internet del Gruppo, all'indirizzo [www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it).

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009, nonché dei resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2009 e 31 marzo 2010, si riporta di seguito un sintetico sommario, riferito ai bilanci e ai resoconti intermedi di gestione trimestrali pubblicati sul sito internet:

Informazioni finanziarie	Bilancio Individuale (Emittente) n. pagina		Bilancio Consolidato n. pagina	
	2009	2008	2009	2008
Stato patrimoniale	349/350	372/373	67/68	76/77
Conto economico	351	374	69	78
Rendiconto finanziario	355	377/378	73	81/82
Politiche contabili e Nota Integrativa	356 e ss.	379 e ss.	76 e ss.	83 e ss.
Relazione sulla gestione	318/347	331/370	13/65	13/74

Informazioni finanziarie	Resoconto intermedio di gestione trimestrale			
	Individuale (Emittente) n. pagina		Consolidato n. pagina	
	31/3/2010	31/3/2009	31/3/2010	31/3/2009
Stato patrimoniale	67	67	14	15
Conto economico	68	68	15	16
Rendiconto finanziario	74	74	20	21
Politiche contabili	-	-	21	22
Relazione intermedia sulla gestione	-	-	6-11	6-13

### 11.2 Bilanci

I bilanci individuali dell'Emittente ed i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2009, nonché i resoconti intermedi di gestione trimestrali al 31 marzo 2009 ed al 31 marzo 2010 sono incorporati mediante riferimento al Documento di Registrazione.

### **11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati**

#### **11.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie**

La revisione legale dei bilanci annuali, individuali e consolidati di Carige è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria tenutasi il 20 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

La stessa società svolge, in qualità di revisore unico, l'incarico per le altre società bancarie del Gruppo, nonché per la società di gestione del risparmio Carige AM SGR, per la società di credito al consumo Creditis e per Carige Assicurazioni.

La revisione dei conti dell'altra compagnia assicurativa del Gruppo, Carige Vita Nuova è invece affidata alla società BDO Sala Scelsi Farina S.p.A., che fino all'esercizio 2007 ha curato anche la revisione di Carige Assicurazioni.

Le informazioni finanziarie infrannuali contenute nei resoconti intermedi di gestione trimestrali al 31 marzo 2009 e al 31 marzo 2010 non sono state oggetto di revisione contabile.

La società Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso giudizi senza rilievi con apposite relazioni allegate ai fascicoli dei bilanci consolidati ed individuali per gli esercizi 2008 e 2009.

#### **11.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori dei conti**

Non vi sono altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione, ad eccezione dei dati di bilancio.

#### **11.3.3 Dati finanziari esterni non estratti dai bilanci**

Non vi sono dati finanziari che non siano estratti dal bilancio.

### **11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie**

#### **11.4.1 Ultime informazioni finanziarie**

Le ultime informazioni finanziarie relative all'Emittente si riferiscono al 31 marzo 2010.

### **11.5 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie**

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali al 31 marzo 2010 come approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2010. Tali informazioni finanziarie non sono sottoposte a revisione contabile della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie infrannuali al 31 marzo 2010 e altre informazioni finanziarie sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale e amministrativa dell'Emittente, nonché presso le filiali del Gruppo e sono consultabili sul sito internet [www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it).

### **11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrati**

L'Emittente e alcune delle società del Gruppo sono state chiamate in diverse cause dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori a carico di tali società.

Al riguardo, la Capogruppo ha costituito un fondo rischi ed oneri a livello consolidato pari a Euro 14,7 milioni al 31 marzo 2010 a presidio di potenziali passività che potrebbero scaturire dalle cause pendenti.

Benché il fondo rischi al 31 marzo 2010 sia ritenuto congruo in conformità agli IFRS, non si può escludere che detto fondo possa non essere sufficiente a far fronte interamente agli oneri ed alle richieste risarcitorie e restitutorie connessi alle cause pendenti; conseguentemente, non può escludersi che l'eventuale esito negativo di alcune di tali cause possa avere effetti pregiudizievoli sull'attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### *Altri accertamenti*

In relazione ad acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. avvenuti nel 2005, in data 18 settembre 2009 il Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Milano ha disposto il rinvio a giudizio del legale rappresentante della Banca, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, per l'ipotesi di reato di manipolazione del mercato, ai sensi degli artt. 110, 112 comma 1 e 81 c.p. e 185 TUF. Tale procedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità della Carige, anch'essa rinviata a giudizio, per non avere asseritamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Nel mese di luglio 2009 la Procura della Repubblica di Roma, che aveva avviato un'indagine con riferimento ai medesimi fatti, ha notificato avviso di conclusione delle indagini preliminari. Successivamente, in data 25 maggio 2010, è stata notificata da parte della Procura di Roma la richiesta di rinvio a giudizio del legale rappresentante della Banca, unitamente a vari altri soggetti ed esponenti di altre banche e del mondo finanziario, per le ipotesi di reato di manipolazione del mercato, ai sensi degli artt. 110 e 81 c.p. e 185 TUF nonché di ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 2638 comma 2 del codice civile. Analogo provvedimento riguarda anche l'eventuale responsabilità della Carige ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In relazione ai citati acquisti di azioni della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., la Consob, a conclusione di procedimento sanzionatorio avviato nel maggio 2008 ai sensi degli artt. 193 e 195 del TUF, per la violazione dell'art. 122 commi 1 e 5 del TUF medesimo, ha disposto l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria. Con decreto dell'11 novembre 2009 la Corte di Appello di Genova, in accoglimento dell'opposizione a suo tempo presentata dalla Banca, ha peraltro annullato tale provvedimento.

In relazione al procedimento promosso nel giugno 1999 dalla Banca Toscana S.p.A. nei confronti della Carige e della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona (ora Fondazione A. De Mari) con riferimento alle vicende legate all'acquisizione del controllo della Cassa di Risparmio di Savona, si fa presente che, con sentenza del 17 marzo 2009, la Suprema Corte di Cassazione ha cassato con rinvio la precedente decisione della Corte di Appello di Genova del 21 dicembre 2004, con cui in sintesi:

- (i) era stata rigettata la domanda risarcitoria di Banca Toscana nei confronti di Fondazione Carisa per violazione del cosiddetto "Secondo Accordo" del 29 aprile 1997 con cui Fondazione Cassa di Risparmio di Savona aveva pattuito la vendita a Banca Toscana del controllo della Cassa di Risparmio di Savona: Carige – nel suo successivo acquisto da Fondazione del controllo della Cassa di Risparmio di Savona – si era impegnata a tenere indenne Fondazione Carisa da eventuali condanne in merito;
- (ii) era stata accolta la domanda riconvenzionale di condanna generica di Carige, volta ad ottenere il risarcimento da parte della Banca Toscana dei danni subiti in relazione alla violazione del diritto di prelazione previsto dallo statuto della Cassa di Risparmio di Savona.

La diversa sezione della Corte d'Appello di Genova, davanti alla quale è stato riassunto il giudizio dovrà, quindi, pronunciarsi sia sulla domanda risarcitoria formulata dalla Banca Toscana sia sulla domanda riconvenzionale di condanna generica formulata dalla Carige.

In data 30 dicembre 2009, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Liguria, ha notificato alla Carige un avviso di accertamento per l'anno 2004 avente ad oggetto un'operazione di investimento strutturato in obbligazioni estere con conseguente determinazione di una maggiore imposta per circa Euro 4,3 milioni, oltre a sanzioni ed interessi. Anche nei confronti della controllata Cassa di Risparmio di Carrara è stato notificato per l'anno 2004 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Toscana, avviso di accertamento per analoga operazione di investimento, determinando una maggiore imposta di circa Euro 690

mila. Al riguardo, la Carige e la propria Controllata, con il supporto di qualificati professionisti esterni, stanno predisponendo la propria difesa per contrastare in sede contenziosa la pretesa impositiva.

Anche la Carige Assicurazioni ha ricevuto nel mese di dicembre 2009 dall'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, avvisi di accertamento relativamente agli anni 2003 e 2004 con i quali non sono stati riconosciuti costi, a giudizio dell'Ufficio carenti del requisito di competenza temporale. Tali accertamenti hanno quantificato maggiori imposte per circa Euro 17,7 milioni, oltre a sanzioni e interessi. Anche in questa circostanza, la Società, ritenendo di avere fondate argomentazioni difensive per contrastare la ricostruzione dell'Ufficio, ha proposto ricorso alle competenti Commissioni tributarie.

### 11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Dalla data della pubblicazione delle ultime informazioni finanziarie infrannuali (31 marzo 2010) alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione non si è verificato alcun cambiamento significativo sia in relazione alla situazione finanziaria sia a quella commerciale dell'Emittente e delle società del Gruppo.

## 12. CONTRATTI IMPORTANTI

Non vi sono contratti importanti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per i membri del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

## 13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Relativamente al rating creditizio, alla data di pubblicazione del Documento di Registrazione, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di rating (Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings) è il seguente:

Società di rating	Lungo Termine	Breve Termine	Ultimo report
Standard & Poor's	A-	A-2	Aprile 2010
Moody's	A2	P-1	Novembre 2009*
Fitch Ratings	A	F1	Maggio 2010

\* Data dell'ultima Credit opinion emessa dall'Agenzia

Con riferimento al rating attribuito all'Emittente dalle principali Agenzie internazionali si precisa di seguito il significato delle specifiche valutazioni:

### Standard & Poor's

*Lungo termine:* titoli di debito con durata superiore a un anno.

A: Forte capacità di pagamento degli interessi e del capitale, ma con una certa sensibilità agli effetti sfavorevoli di cambiamento di circostanze o al mutamento delle condizioni economiche.

I rating da "AA" a "CCC" incluso possono essere modificati aggiungendo il segno "+" o "-" per precisare la posizione relativa nella scala di rating.

*Breve termine:* titoli di debito con durata inferiore a un anno.

### *Categoria investimento*

A-2: Capacità soddisfacente di pagamento alla scadenza. Il grado di sicurezza è tuttavia meno elevato rispetto ai titoli valutati come "A-1".

### **Moody's**

*Lungo termine*: obbligazioni con una scadenza originaria non inferiore ai dodici mesi.

A: Obbligazioni considerate appartenenti al livello medio-alto della scala e rischio di credito basso.

Ad ogni categoria di rating Moody's aggiunge i numeri "1", "2" e "3". L'aggiunta del numero "1" indica che l'obbligazione si colloca all'estremo superiore di quella categoria; il numero "2" segnala che l'obbligazione si trova nella fascia intermedia, mentre l'aggiunta del numero "3" ne indica il posizionamento sull'estremità inferiore della categoria in questione.

*Breve termine*: obbligazioni con una scadenza originaria non superiore ai tredici mesi, salvo esplicita indicazione del contrario.

*P-1*: Gli emittenti (o le istituzioni di sostegno) hanno una capacità superiore di rimborsare le obbligazioni finanziarie a breve termine.

### **Fitch Ratings**

*Lungo termine*

A: Elevata qualità creditizia. Il rating denota aspettative ridotte di rischio di credito e la capacità di assolvere tempestivamente i propri impegni finanziari è considerata alta. Tuttavia, tale capacità potrebbe essere più vulnerabile a eventuali cambiamenti congiunturali o del quadro economico rispetto ai rating più elevati.

*Breve termine*

*F1*: Massima qualità creditizia. Indica la massima capacità di riuscire ad assolvere per tempo gli impegni finanziari; l'aggiunta di un segno "+" denota qualità creditizie di livello eccezionale.

Ai rating per il debito a lungo termine e a breve termine può essere posposto un segno "+" o "-" che contrassegna la posizione specifica nell'ambito della più ampia categoria di rating.

Ulteriori informazioni sulle scale di rating assegnati dalle predette società sono reperibili rispettivamente sui seguenti siti internet:

- [www.standardandpoors.com](http://www.standardandpoors.com);
- [www.moodys.com](http://www.moodys.com);
- [www.fitchratings.com](http://www.fitchratings.com).

L'Emittente attesta che le suddette informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dalle suddette Agenzie, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Oltre a quanto indicato, ai fini della redazione del presente Documento di Registrazione non è stato rilasciato alcun parere o relazione di esperti.

Alla data di redazione del presente documento di Registrazione l'Emittente non dispone di ulteriori informazioni rispetto a quelle sopra evidenziate.

#### **14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO**

Per l'intera validità del Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale a Genova, in via Cassa di Risparmio 15, oltre che presso le filiali del Gruppo e sul sito [www.gruppocarige.it](http://www.gruppocarige.it) i seguenti documenti:

- lo statuto dell'Emittente;
- i bilanci consolidati ed individuali degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 contenenti le relazioni sulla gestione, le attestazioni e le relazioni della società di revisione e del collegio sindacale;
- i resoconti intermedi di gestione al 31 marzo 2009 ed al 31 marzo 2010.

Presso la sede sociale della Banca Carige è inoltre disponibile per la consultazione l'atto costitutivo dell'Emittente.

Durante tutto il periodo di validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente renderà disponibili, con le medesime modalità, le informazioni finanziarie di volta in volta approvate, i comunicati stampa societari e commerciali, nonché ogni altro documento che l'Emittente è tenuto a rendere disponibile ai sensi della normativa applicabile alle società quotate italiane.

\*\*\*

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott.ssa Daria Bagnasco, Direttore Centrale Responsabile della Struttura Pianificazione e Bilancio di Gruppo della Banca CARIGE S.p.A., dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.